



NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno X, n. 50 (19 Settembre 2012)

Sommario:

Le relazioni sindacali dopo la spending review, Torino, 24 settembre 2012, ore 10.00-13.00

Conferenza diritto allo studio: incontro Tavolo Regionale del 17/09/2012

La qualità della scuola: la scuola tra obiettivi, metodi e valutazione

Consulenza previdenziale per i soci Anp

LE RELAZIONI SINDACALI DOPO LA SPENDING REVIEW

Seminario, 24 settembre 2012, ore 10.00-13.00

c/o LC Massimo D'Azeglio, V. Parini 8, Torino

Relatore Massimo SPINELLI

Il D.L. 95/2012 sulla “**spending review**” (convertito dalla legge 135/2012) ha previsto numerose ricadute sul sistema scolastico.

Per illustrare in dettaglio tali conseguenze l'Anp organizza un **seminario**, destinato a tutti i colleghi dirigenti.

Esso affronterà due tematiche:

1) Le relazioni sindacali a scuola dopo la spending review (sarà presentato e discusso, in particolare, il nuovo istituto dell'*esame congiunto*, per evitare improprie confusioni con la concertazione e con la contrattazione);

2) Le altre innovazioni apportate dalla spending review in materia scolastica (tesoreria statale, registro elettronico, ecc.).

Il seminario mira a gestire con sicurezza e consapevolezza la complessa materia delle relazioni sindacali (che non consiste di sola contrattazione integrativa) in avvio di anno scolastico. Eventuali errori possono infatti condurre a pronunce giudiziali di condotta antisindacale e si vuole evitare assolutamente che ciò accada.

In occasione del seminario **sarà distribuito gratuitamente, ma solo ai colleghi iscritti all'Anp**, il volume edito da Spaggiari “Da oggi dirigente – l'agenda dei primi 100 giorni”, ricco di suggerimenti pratici e di riferimenti normativi aggiornati in materia di dirigenza scolastica.

Gli interessati alla partecipazione devono prenotarsi direttamente sul sito nazionale Anp (www.anp.it), cliccando sulla scritta “SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE” in alto a destra sulla homepage, individuando la sede di Torino e fornendo successivamente le informazioni richieste.

CONFERENZA DIRITTO ALLO STUDIO

Incontro Tavolo Regionale del 17/09/2012

Il 17 settembre u.s. l'Assessore Cirio ha convocato, presso la sede di via Avogadro 30, il Tavolo della Conferenza Regionale, presenti anche la Dott.ssa Casagrande e il Dott. Gobello, per informare sui seguenti punti all'OdG:

- Presentazione bando per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche piemontesi a.s. 2012/2013
- Informativa sul bando per l'edilizia scolastica

- Informativa sulle risorse disponibili sul bilancio regionale a valere sulla L.R.28/2007

L'Assessore Cirio ha presentato la situazione relativa ai finanziamenti disponibili che passano da 55 a 48/50 milioni, ma è possibile un recupero in sede di assestamento di bilancio. Il taglio è proporzionalmente minore rispetto ad altri settori.

La ripartizione prevede di finalizzare 7 milioni alle scuole materne, 17 milioni alle Province (restano sei pendenze del 2011), 500.000 euro ai Comuni, 3,5 milioni per ampliamento offerta formativa. Non ci sono più risorse per i precari della scuola, come negli scorsi anni.

Sono previsti 14 milioni per assegni di studio e 13 per i buoni scuola (ci sono arretrati di anni passati da coprire, quindi si possono ridurre). Il taglio da 55 a 48 milioni sarà fatto su queste ultime due voci. Invita a fare una riflessione insieme e a fare pressioni in Consiglio regionale.

I Comuni lamentano le difficoltà a gestire i servizi con le modalità e i tempi di trasferimento di finanziamenti incerti che possono condurre al rischio di eventuale disavanzo, oppure al rischio di sospensione dei servizi in attesa di certezze. Appiano (rappresentante Comuni) sottolinea che i tagli della Regione ricadranno pesantemente sui bilanci comunali, già in forte sofferenza. Le esigenze dovute ai tagli degli anni precedenti ricadono anche sul corrente anno scolastico, quindi si dovrebbe intervenire anche quest'anno con il provvedimento per i precari. Gli insegnanti di sostegno sono ancora lontani dal previsto rapporto 1 a 2. Appiano lamenta la decisione dell'UST di ridurre i docenti di sostegno quando sono previsti educatori comunali.

De Luca, ASAPI, ha fatto presente che i Bandi regionali per la scuola primaria appena emessi evidenziano stretti vincoli tematici oltre che temporali. Il salva-precari faceva comodo alle scuole: per attenuare i problemi nelle segreterie (ad esempio, l'utilizzo dei docenti inidonei nelle segreterie), l'aumento degli alunni stranieri, la riduzione della capacità di spesa delle famiglie, quindi bisogna calibrare meglio il rapporto fra i finanziamenti alla scuola pubblica (98% dell'utenza) e quelli alla scuola paritaria.

L'Assessore Cirio risponde che i bandi non presentano vincoli, anzi prevedono assi a maglie larghe, ove possono rientrare varie tipologie di attività. Oggi la situazione è meno critica rispetto a tre anni fa, quando c'era un'emergenza gravissima di organici. Per ciò che riguarda lo stanziamento attuale l'Assessore manterrà gli impegni previsti. Il problema dei 7 milioni di minori risorse si riferisce all'a.s. 2013-2014. I Bandi finalizzano le risorse per qualificare l'inserimento di personale (es. Insegnante di inglese per iniziative mirate). Le risorse previste a Bando evidenziano anche la voce "alunni in difficoltà" e tale asse raccoglie tutte le tipologie di difficoltà (handicap, stranieri ma anche difficoltà di inserimento in generale).

FLC CGIL evidenzia il problema relativo al Titolo V: non c'è coordinamento fra le iniziative e le decisioni di Regione e USR, che dovrebbero creare maggiori sinergie. Peraltro aggiunge che il salva precari era previsto dalla legge solo in via provvisoria.

CISL chiede di definire criteri chiari per l'allocazione delle risorse, con delle chiare linee guida.

Cirio sottolinea che non è vero che si sono ridotti gli investimenti regionali, per l'edilizia scolastica ci sono 12,8 milioni per il 2012, 15 milioni per il 2013 e 14 per il 2014. In relazione alla possibile diminuzione dei finanziamenti previsti e a fronte delle maggiori necessità l'Assessore si è dichiarato disponibile a regolamentare i compiti del Tavolo Regionale su un programma di riunioni di confronto/discussione in merito agli obiettivi da stabilire e alle modalità operative, affrontando ogni volta un tema specifico (dichiara di convocare il Tavolo entro un mese). I Bandi sono rivolti alle scuole primarie e non a tutti i segmenti scolastici della scuola dell'obbligo per poter assegnare quote significative di finanziamento, fino a 5.000 euro a progetto.

Il Rappresentante dei genitori delle scuole cattoliche sottolinea che la crisi delle famiglie è crisi totale, non solo fasce deboli ma anche classe media secondo un principio di sussidiarietà. Il Rappresentante Genitori democratici riprendendo il discorso dei flussi di spostamento di alunni dalla scuola paritaria a quella pubblica, sottolinea come necessaria una revisione nell'assegnazione delle risorse, per non penalizzare i redditi bassi a vantaggio di quelli più alti.

Cirio ha fatto presente che devono essere riviste le aliquote. Farà preparare delle proiezioni per valutare concretamente l'assegnazione delle risorse. Farà predisporre anche un documento per

chiedere al Consiglio regionale, a nome della Conferenza, di fare in modo che l'assestato corrisponda a quanto previsto, senza entrare nel merito delle voci fra cui ripartire le risorse.

Sul dimensionamento il dott. Gobello richiama la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la norma sull'obbligo di costituire istituti comprensivi con almeno mille alunni, perché di competenza regionale. In Piemonte la norma nazionale è stata recepita da una norma regionale, quindi vi è una situazione diversa dalle altre regioni. Indicazione di costruire gli istituti comprensivi con tendenza alla media di mille alunni a livello provinciale. Rimane il numero minimo di 600 alunni in pianura e 400 in montagna per avere autonomia, dirigente e direttore amministrativo. L'eventuale autorizzazione in deroga per nuove sezioni può essere richiesta quando c'è una programmazione regionale.

La Dott.ssa Casagrande ha fatto presente che sono previsti specifici fondi per le scuole statali dei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti per interventi mirati alla bonifica da amianto, sulla base di richieste che i Comuni devono presentare rispondendo al Bando: sarà predisposta una specifica graduatoria secondo un ordine di priorità. Per i Comuni più grandi (oltre i 10.000 abitanti) la Regione si riserva di intervenire con risorse che eventualmente derivano da minori spese degli anni precedenti e/o da ulteriori assegnazioni del Ministero a fronte del previsto sblocco dei fondi finalizzati a tali interventi. Altra azione prevista sarà un bando congiunto, tra Assessorato all'istruzione e Assessorato all'Ambiente, per risolvere problematiche relative a tali bonifiche.

Stefania Barsottini

La qualità della scuola

LA SCUOLA TRA OBIETTIVI, METODI E VALUTAZIONE

Propongo alla riflessione un'esperienza che credo un po' tutti noi abbiamo fatto, direttamente o indirettamente, relativamente all'atteggiamento dei bambini di fronte a situazioni nuove: se proviamo a riflettere sul loro atteggiamento possiamo notare come i piccoli ricorrono spesso alla classica domanda sul 'perché', ma poi non si occupano molto delle risposte fornite ... Tale atteggiamento è dovuto al fatto che il 'focus' non è sulla spiegazione, ma sull'esplorazione e sulla ricerca. Nel mondo orientale ad esempio c'è molta attenzione verso le domande, al contrario nel mondo occidentale, dove l'attenzione è volta più alle risposte; in particolare l'attività a scuola da noi è spesso molto centrata sul docente che conduce, regola e sviluppa lo svolgimento del lavoro, lasciando poco spazio al lavoro ed allo scambio tra studenti, al mutuo apprendimento, al confronto tra pari, al porre e porsi domande e interrogativi. Lavorare e collaborare tra compagni migliora il clima e permette la conoscenza nella reciprocità, che è il miglior deterrente rispetto al bullismo ed alla violenza. Ci sono certamente nella scuola -e non solo- attività più di tipo lineare ed esecutivo che possono essere gestite in forma sequenziale, ma altrettante -e forse più- che sono invece esplorative, di ricerca, aperte alla riflessione ed al confronto. L'obiettivo è aprire strade e far emergere strategie diverse, utili per le differenti occasioni ed intelligenze, per indurre risposte diversificate e confronti arricchenti. Parallela e sinergica alla suddetta conquista di un ampio spettro di possibilità è la resilienza, che tende a sviluppare in qualsiasi sistema (in particolare la scuola) quei fattori protettivi che permettono a tutti, anche chi è partito in situazione di svantaggio, di recuperare e "risalire la china". Nel nostro tempo della complessità i paradigmi di riferimento sono decisamente molto ricchi, arricchenti, ed agili da sviluppare, per cui -se si vuole rendere adatti ed adattivi i giovani nel nostro attuale mondo- occorre sviluppare modalità flessibili, aperte, in linea con i paradigmi della complessità, dove gli opposti convivano tra relatività e razionalità, in una sintesi ricca ed arricchente. Tali "principi" di riferimento valgono nella scuola sul versante dell'insegnamento, ma ancor più della dirigenza, perché è il DS che direttamente e indirettamente offre e pone le coordinate che regolano il funzionamento scolastico, valorizzando le differenze purché integrate ed integrabili nel sistema: ad esempio non si può considerare 'differenza' positiva ed arricchente il ricorso a sistemi e criteri diversi di valutazione tra docenti e/o tra Consigli di classe, in quanto disorienta e non permette agli studenti di conoscere i loro 'oggettivi' punti di forza

e debolezza, e di trovare la loro “strada”. Il sistema di valutazione nella scuola deve infatti assolvere alle seguenti funzioni: - permettere all’alunno di conoscere se stesso rispetto alle proprie capacità e competenze, nonché ai punti deboli, - agevolare l’orientamento, grazie all’autoconsapevolezza, - sviluppare il senso di autoefficacia (gli studenti che non si considerano efficaci, anche se provvisti di capacità, fanno un cattivo uso delle proprie risorse), - offrire agli allievi le coordinate per autovalutarsi, cioè ‘dar valore’ alle proprie competenze. Il ricorso a metodi e strategie adeguate non solo crea il miglioramento delle performance degli studenti, ma produce un clima di appartenenza e di collaborazione fruttuoso e produttivo: in tali condizioni è molto raro che nascano e si diffondano casi di bullismo e di sopraffazione.

Valeria Valenti

CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell’ITC “R. Luxemburg”, C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente “Notiziario”.

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

I prossimi appuntamenti sono previsti nei giorni mercoledì 26 settembre ore 14.30-18.30 e giovedì 27 settembre 2012 ore 9.30-13.30.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

Prendi nota dei prossimi appuntamenti per la consueta consulenza gratuita ai soci da parte del legale dell’ANP Avv. Giuseppe PENNISI: **17 settembre 2012**. Gli incontri avverranno nella sede del Liceo Classico M. D’Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l’elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail adenicola2002@libero.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail valeria.valenti@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anpiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti